

CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE DI LAVORO  
per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, delle piccole imprese e dei  
consorzi artigiani operanti nei settori lapideo e manufatti in cemento della  
regione Toscana.

Il giorno 20 aprile 2009 presso la sede del Comune di Carrara, si sono  
incontrate le seguenti Associazioni di Categoria e Organizzazioni Sindacali:

CNA Regionale Toscana, rappresentata da Ugo da Prato Vice Presidente  
CNA Toscana assistito dal responsabile del Dipartimento Sindacale Paolo  
Secciani; e da Alberto Devoti e Antonio Chiappini per la CNA di Massa  
Carrara,

CONFARTIGIANATO Toscana, rappresentata da Mirco Felici Presidente di  
Confartigianato Marmisti Toscana e dal responsabile Sindacale Regionale  
Fabrizio Fantappié

CASARTIGIANI Toscana, rappresentata dal responsabile Sindacale  
Regionale sig. Carlo Menciaci;

e

FILLEA-CGIL Regionale, rappresentata da Antonio Ledda, Antonello  
Chelini, Enrico Profetti, Luca Turchetti, Quadrelli Leonardo, Venturini  
Roberto;

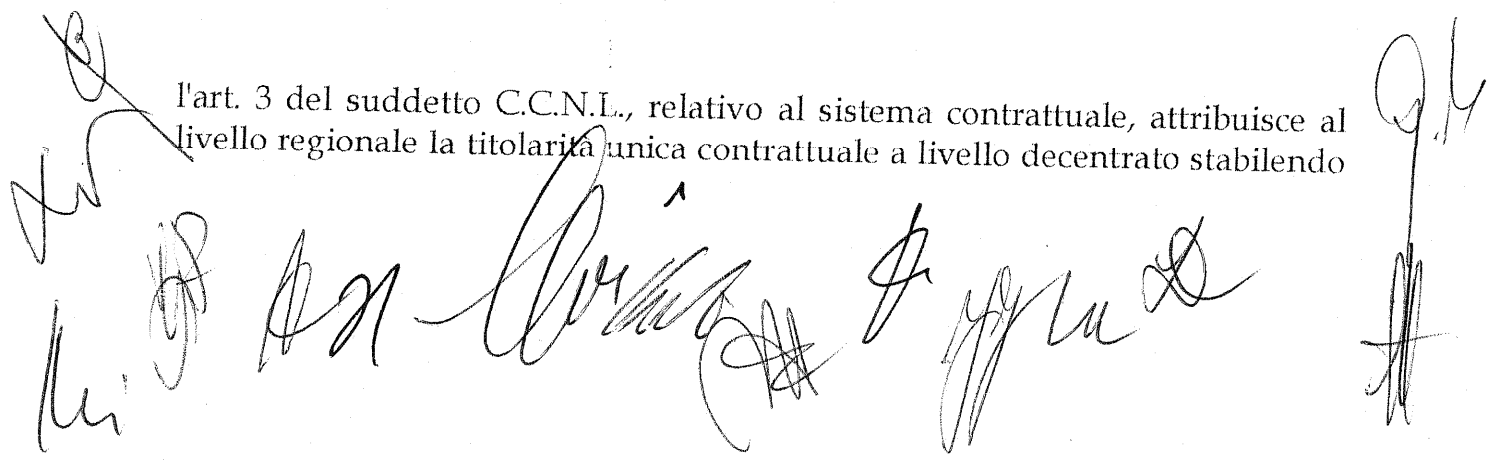
FILCA-CISL Regionale rappresentata da Longo Nicola, Bittarello Gilberto;

FENEAL-UIL Regionale, rappresentata da Ernesto D'Anna e Amedeo  
Guidugli;

Le parti, premesso che:

in data 30 ottobre 2007 è stato firmato il rinnovo del C.C.N.L. del settore  
lapideo e manufatti in cemento;

l'art. 3 del suddetto C.C.N.L., relativo al sistema contrattuale, attribuisce al  
livello regionale la titolarità unica contrattuale a livello decentrato stabilendo



che le trattative per la definizione del C.C.R.L. siano avviate entro il termine del primo biennio di vigenza del C.C.N.L.; al fine di garantire nel territorio della Regione Toscana la piena e integrale applicazione del C.C.N.L. del settore lapideo, stipulano il presente accordo.

### 1 - Osservatorio

Le parti convengono sulla necessità di dotarsi di strumenti, a carattere regionale, funzionali alla acquisizione di dati conoscitivi inerenti le dinamiche economiche, produttive e occupazionali del settore, in particolare utilizzando i contributi provenienti dal Distretto lapideo Apuo\Versiliese, dall'EBRET e dalle strutture istituzionali e paritetiche che operano nelle altre province, ove costituite. Le parti convengono inoltre, di potenziare la propria attività, all'interno dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato. Per dare seguito a questo processo conoscitivo, indispensabile per il settore, le parti effettueranno almeno due incontri semestrali, al fine di esaminare l'andamento complessivo del settore artigiano lapideo regionale, con particolare riferimento alle seguenti materie:

- andamento del mercato;
- censimento e composizione del settore per imprese ed addetti;
- crisi aziendali ed ammortizzatori sociali;
- evoluzione legislativa nazionale e regionale in materia di artigianato;
- andamento dell'occupazione e del mercato del lavoro;
- ambiente e sicurezza;
- orario di lavoro;
- apprendistato, formazione professionale, innovazione aziendale;
- bilateralità del settore.

Le parti si impegnano inoltre, ad affidare all'Osservatorio, la ricerca di nuovi parametri di produttività, legati alle dinamiche economiche di settore e più rispondenti alla realtà regionale, in modo tale che, quando questi risultino condivisi dalle Parti Firmatarie, sostituiscano, modifichino o integrino, quelli attualmente adottati e disciplinati al punto 10 del presente contratto collettivo regionale.

Le revisione degli indicatori, non comporterà variazioni nelle erogazioni economiche del premio di Risultato.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there are two distinct signatures. In the center, a large signature is followed by a circled signature. To the right, there are several smaller signatures and initials, including one that appears to be a stylized 'A' or 'H'.

CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE DI LAVORO

per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, delle piccole imprese e dei consorzi artigiani operanti nei settori lapideo e manufatti in cemento della regione Toscana.

Il giorno 20 aprile 2009 presso la sede del Comune di Carrara, si sono incontrate le seguenti Associazioni di Categoria e Organizzazioni Sindacali:

CNA Regionale Toscana, rappresentata da Ugo da Prato Vice Presidente CNA Toscana assistito dal responsabile del Dipartimento Sindacale Paolo Secciani; e da Alberto Devoti e Antonio Chiappini per la CNA di Massa Carrara,

CONFARTIGIANATO Toscana, rappresentata da Mirco Felici Presidente di Confartigianato Marmisti Toscana e dal responsabile Sindacale Regionale Fabrizio Fantappié

CASARTIGIANI Toscana, rappresentata dal responsabile Sindacale Regionale sig. Carlo Menciassi;

e

FILLEA-CGIL Regionale, rappresentata da Antonio Ledda, Antonello Chelini, Enrico Profetti, Luca Turchetti, Quadrelli Leonardo, Venturini Roberto;

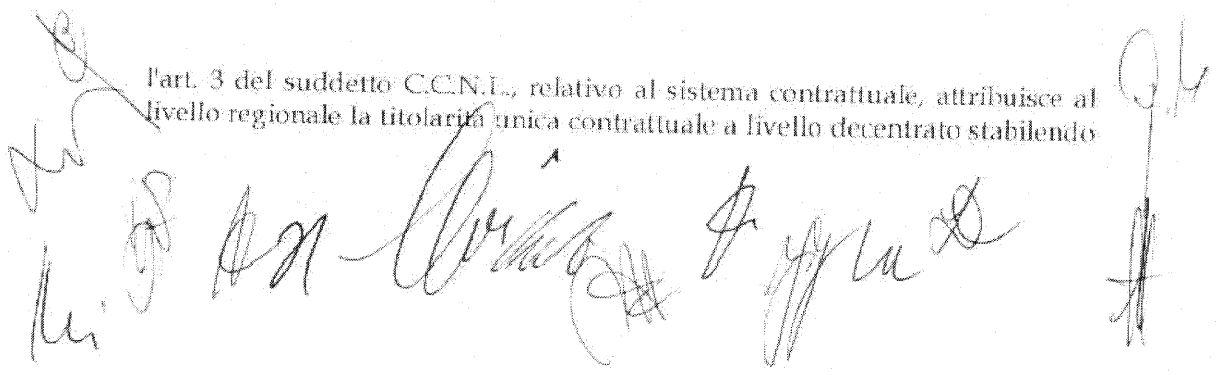
FILCA-CISL Regionale rappresentata da Longo Nicola, Bittarello Gilberto;

FENEAL-UIE Regionale, rappresentata da Ernesto D'Anna e Amedeo Guidugli;

Le parti, premesso che:

in data 30 ottobre 2007 è stato firmato il rinnovo del C.C.N.L. del settore lapideo e manufatti in cemento;

l'art. 3 del suddetto C.C.N.L., relativo al sistema contrattuale, attribuisce al livello regionale la titolarità unica contrattuale a livello decentrato stabilendo

The bottom of the document features several handwritten signatures and initials. On the left, there are three distinct signatures. In the center, a large, stylized signature is written across the page. On the right, there are two vertical signatures, one of which appears to be a stamp or a specific mark.

## 2 - Responsabilità d'impresa e Politiche Distrettuali.

Le parti condividono che il sistema artigiano lapideo, si doti degli strumenti strategici necessari, per affermare una maggiore integrazione territoriale e produttiva, al proprio interno.

Una scelta strategica del genere, è resa necessaria dal persistente sottodimensionamento produttivo e finanziario, che determinano una fragilità complessiva del sistema artigiano lapideo, alla cui soluzione, le scelte soggettive e localistiche, non appaiono più soddisfacenti ed adeguate.

Fare sistema, all'interno del comparto, implica progettare un nuovo modello d'impresa artigiana, di relazioni sindacali, di rapporto con il mondo istituzionale e con il territorio, in un'accezione produttiva di sviluppo sostenibile, orientato alla valorizzazione della filiera.

La scelta della filiera, a sua volta, implica una maggiore capacità di aggregazione e di scelte consortili, fra le imprese artigiane, anche attraverso comportamenti conseguenti, all'interno del Distretto Lapideo Apuo\Versiliese. In ragione di queste comuni valutazioni, le parti definiscono come prioritarie, le seguenti proposte, da sostenere congiuntamente, nel Comitato di Distretto Lapideo Apuo Versiliese e nei vari tavoli Istituzionali, ai quali le stesse parteciperanno territorialmente:

- avviare politiche industriali, tali da concretizzare le politiche di filiera, attraverso la crescente e progressiva lavorazione locale, dei materiali estratti nei bacini marmiferi della Toscana, in particolare nel Distretto Apuo\Versiliese;
- definire, attraverso apposite fasi di concertazione, politiche di estrazione dei materiali, volte alla valorizzazione degli stessi, evitando forme di commercializzazione incontrollata, tale da produrre ricadute negative sul valore dei materiali e sulle compatibilità ambientali dei territori interessati dall'estrazione;
- favorire l'incentivazione e l'uso di materiali lapidei locali, negli arredi urbani e nella ristrutturazione di opere pubbliche, regionali e provinciali; comunali;
- sostenere scelte produttive e di aggregazione aziendale e stabilizzazione occupazionale; con specifici interventi finanziari e creditizi, da individuare con le Aziende di credito e le Istituzioni locali e regionali;
- dare concretezza al "Progetto per lo sviluppo dell'artigianato artistico del marmo", già inserito nel Piano Integrato del Distretto Lapideo Apuo\Versiliese e nel PASL della Provincia di Lucca;
- realizzare un sistema permanente di formazione ed aggiornamento dei

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'M...', followed by 'AM', a large signature with a '3' written above it, a signature with a '2' written above it, a signature that looks like 'L...', and finally a signature on the far right that resembles 'G.H.'.

lavoratori, con gli opportuni interventi di sostegno finanziario ed organizzativo, consentendo esperienze di stage e formazione aziendale;

- istituire un Museo diffuso della scultura e dell'artigianato artistico, riferito al bacino apuo \versiliense;
- rendere operativo un circuito capace di coniugare, turismo ed attività produttiva, nei bacini d'estrazione del Distretto lapideo; attraverso una partecipazione concreta di tutti gli enti territoriali competenti, sui versanti organizzativi e finanziari.

#### Nota a verbale.

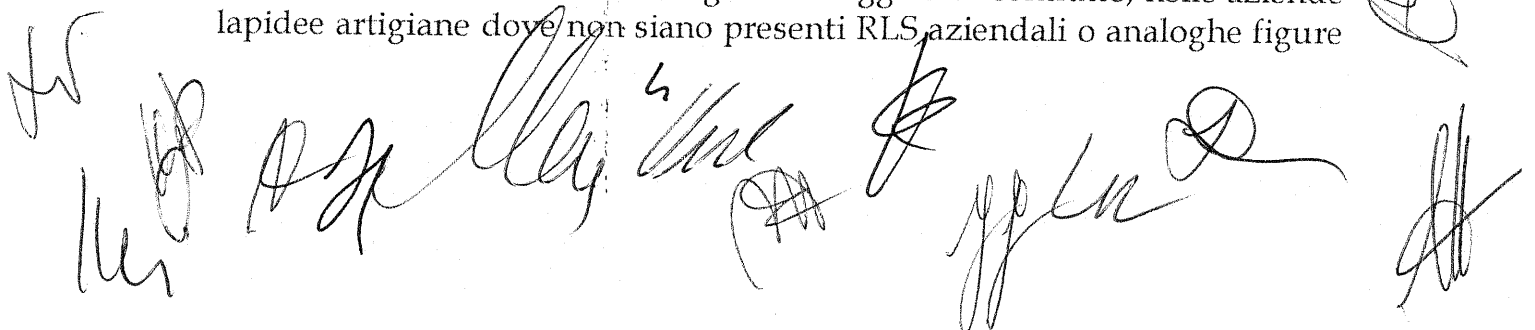
Le parti firmatarie, entro il 30 giugno 2009, chiederanno con uno preciso atto formale, incontri specifici con i soggetti istituzionali regionali, provinciali e comunali, per dare attuazione concreta, a quanto stabilito all'art. 2 del vigente CCRL.

Le parti firmatarie, definiranno entro giugno 2009, un calendario d'interventi, attuativo delle proposte sopra indicate, al fine di renderle pubbliche e sostenibili, nei contesti istituzionali di competenza, primo fra tutti, il Distretto Apuo \Versiliense.

### 3 - Ambiente di lavoro

Le parti sottolineano la particolare attenzione che deve essere rivolta agli aspetti dell'ambiente di lavoro, partendo dalla constatazione che il settore è ad alto rischio, come dimostrano le statistiche degli eventi infortunistici e delle malattie professionali. Le parti, considerando le disposizioni del dlgs 81\2008, l'Accordo Regionale Interconfederale in materia di sicurezza nel settore Artigiani del 22 dicembre 2008, ed i precedenti Accordi nazionali e regionali sulla materia, stabiliscono quanto segue:

- la sicurezza dei lavoratori è un aspetto centrale e prioritario, all'interno di ogni contesto produttivo;
- pur confermando, la necessità che in ogni luogo di lavoro sia nominata la figura del RLS, in ragione della specificità del comparto, le parti concordano sull'istituzione della figura del RLST, secondo quanto disciplinato dal dlgs 81\08.
- al fine di dare operatività, all'istituzione della figura del RLST, secondo quanto previsto dalle normative e dagli accordi nazionali e regionali in vigore, con particolare riferimento all'Accordo Interconfederale Toscano del 22 dicembre 2008, le parti confermano che l'RLST, eserciterà il suo ruolo, secondo le attribuzioni vigenti di legge e di contratto, nelle aziende lapidee artigiane dove non siano presenti RLS aziendali o analoghe figure



territoriali.

L'operatività degli RLST, sarà oggetto di verifiche semestrali all'interno dell'Osservatorio Regionale indicato all'art. 1 del presente CCRL.

In ragione della specificità di settore, rappresentata nel comparto dal Distretto Lapideo ApuoVersiliese, ed al fine di valorizzarla al meglio, in materia di sicurezza sul lavoro;

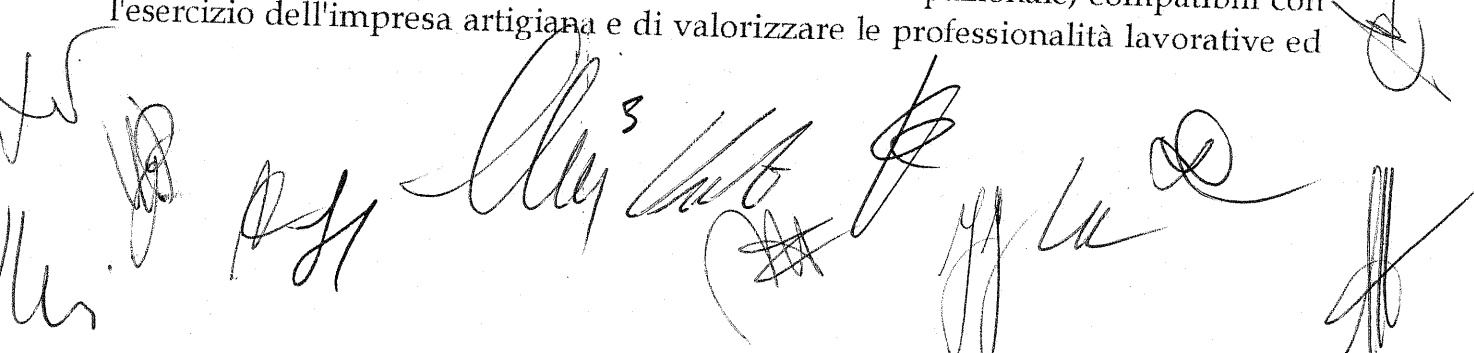
- prendendo atto dell'importante lavoro di prevenzione e formazione sulla sicurezza, svolto dal CO.P.A.M. della provincia di Lucca, costituito ed operante dal 1989, che ha di fatto anticipato l'evoluzione dei temi legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro, le parti firmatarie convengono di far assumere al COPAM, la veste di organo Distrettuale d'indirizzo e di orientamento, in materia di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per le imprese artigiane lapidee, delle province di Lucca e Massa Carrara. Un'apposita Commissione Paritetica, definirà le modalità operative, necessarie al funzionamento del Copam Distrettuale, entro il 30 giugno 2009.
- Considerando infine, la positiva esperienza, maturata all'interno del CPRA, le parti convengono che l'Ente Copam, agirà per integrare la sua attività con quella del CPRA, in materia di sicurezza per le imprese artigiane lapidee, secondo modalità stabilite in sede interconfederale regionale.

#### 4 - Mercato del lavoro.

Le parti considerano necessario, rilanciare il comparto anche attraverso scelte che valorizzino la risorsa umana e professionale. In particolare, è fondamentale assicurare un ricambio generazionale oggi a rischio per l'intero settore, con conseguenti e negative ricadute per le imprese ed il territorio.

Pertanto si rende necessario, introdurre misure adeguate nel mercato del lavoro, tali da assicurare un equilibrio fra flessibilità aziendale e stabilità lavorativa, secondo criteri solidali e compatibili con il sistema artigiano lapideo regionale.

In ragione di tutto ciò, le parti, confermano che la modalità ordinaria di assunzione, per il comparto lapideo regionale è il contratto a tempo indeterminato. In tal senso, considerando anche gli art. 7-8-9 della recente legge regionale 53/2008, nelle parti riferite alle dimensioni e composizioni aziendali, al fine di realizzare elementi di consolidamento occupazionale, compatibili con l'esercizio dell'impresa artigiana e di valorizzare le professionalità lavorative ed

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the right side, there is a large, stylized signature that appears to be 'Jh'. Below it, there are several smaller, less legible signatures and initials, some of which include a circled '3' and a circled '11'. The signatures are scattered across the bottom of the page, with some overlapping the text.

il rapporto fra la formazione e la stabilità occupazionale; si conviene quanto segue:

a - le aziende artigiane lapidee, nel caso in cui ricorrano ad assunzioni, secondo modalità diverse dal contratto a tempo indeterminato, si rivolgeranno, in via prevalente, al lavoratore\trice, che abbia già lavorato alle dipendenze della stessa azienda, con precedenti contratti di lavoro temporanei, anche di diversa tipologia contrattuale.

b) in materia di stabilizzazione dei rapporti di lavoro e di sviluppo della formazione professionale, le parti chiederanno interventi di sostegno adeguati, alla Regione Toscana ed agli Enti territoriali, competenti sul piano normativo.

#### 5- Ferie e permessi.

Al fine di garantire il principio della irrinunciabilità tacita od esplicita al godimento delle ferie, entro il 31 marzo di ogni anno, in ogni azienda artigiana sarà definito il calendario annuale delle ferie, con il coinvolgimento dei lavoratori. Su richiesta del lavoratore, saranno assegnate almeno 2 settimane consecutive di ferie per il periodo estivo, compatibilmente con le esigenze produttive dell'azienda.

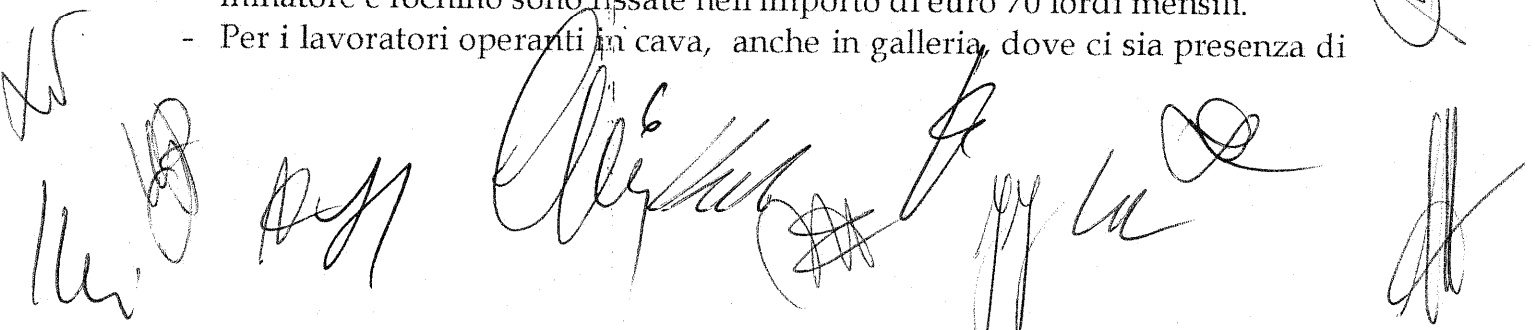
Entro dicembre di ogni anno, si procederà ad una verifica, fra azienda e rappresentanti sindacali aziendali, sull'attuazione del piano ferie in questione, contenente anche il dato sull'utilizzo dei permessi retribuiti. Si raccomanda di prevedere modalità cumulative di utilizzo di ferie e permessi, per i lavoratori stranieri.

#### 6 -Lavori disagiati.

Le parti si impegnano a richiamare le aziende, al massimo rispetto delle vigenti normative di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.

Considerando che nel comparto lapideo, possano manifestarsi oggettive condizioni di disagio lavorativo, da bonificare e rimuovere, laddove queste situazioni siano comunque presenti, viene prevista un'indennità di disagio, per i lavoratori chiamati ad operare in tali situazioni, secondo il seguente schema.

- Le indennità per i lavoratori che svolgono mansioni di tecchiaiolo, minatore e fochino sono fissate nell'importo di euro 70 lordi mensili.
- Per i lavoratori operanti in cava, anche in galleria, dove ci sia presenza di

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the right side, there is a large, vertical signature that appears to be 'G. M.'. Below it, there are several smaller, more stylized signatures and initials, including one that looks like 'L. M.' and another that is a simple vertical line. The signatures are scattered across the bottom of the page, some overlapping the text of the list.

acqua e fango ed in presenza di macchinari con stillicidio continuo e\o spruzzi di acqua, spurgo di pozzi canali etc.. l'indennità mensile è fissata nell'importo di 45 euro lordi mensili.

- Per tutti i lavoratori, le cui mansioni, comportino di operare con l'impiego di mastici e poliesteri, o in presenza di macchinari con stillicidio e\o spruzzi di acqua, viene introdotta un'indennità giornaliera di 40 centesimi. Tutte le indennità sopra descritte, a fini dell'erogazione economica, avranno decorrenza dall'1 gennaio 2010.

### 7 -Mansioni cumulative.

In considerazione dell'elevato livello di polifunzionalità professionale, relativo al settore lapideo artigiano, ed al fine di dare applicazione compiuta a quanto previsto dall'art.10 del vigente CCNL sulla materia e per incentivare il valore aggiunto dei lavoratori al processo produttivo, si stabilisce che:

- ai lavoratori polifunzionali, per i quali lo svolgimento di una pluralità di mansioni, non determini i requisiti normativi di avanzamento di qualifica, secondo quanto stabilito all'art. 10 del vigente ccnl; capaci di lavorare in maniera autonoma, abitualmente in almeno 3 mansioni del ciclo produttivo\aziendale,(segheria-piazzale-stuccatura-lucidatura-fresatura-rifinitura-controllo numerico- tornitura-smodellatura, etc..), a decorrere dall'1 gennaio 2010, sarà attribuita una maggiorazione retributiva pari al 30%, delle differenze dei minimi tabellari, della paga base mensile, tra la categoria di appartenenza e la categoria superiore.

### 8-Vestiario

In considerazione delle caratteristiche del settore saranno forniti ai dipendenti addetti alla attività produttiva, oltre i normali indumenti protettivi (pannelli, guanti, stivali, ecc.), entro il mese di maggio di ogni anno, salvo la sostituzione anticipata in caso di usura, n° 2 tute di lavoro invernali e n° 2 tute da lavoro estive, n° 2 paia di scarpe da lavoro, 1 paio di stivali all'anno, infine per i dipendenti che svolgono attività sul piazzale o all'aperto n° 1 giacca a vento una volta l'anno.

La scelta dei DPI e del vestiario saranno effettuate dall'RLS o in sua assenza dall'RLST, nel corso di uno specifico incontro annuale con l'Azienda e l'RSPP aziendale. Nel caso siano assenti l'RLS e\o l'RLST, la scelta del vestiario, avverrà con i delegati sindacali aziendali ed i lavoratori stessi.

La fornitura degli indumenti di lavoro, non esonera l'azienda dal mettere a

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and bottom.



disposizione del lavoratore i particolari mezzi protettivi DPI (ad es. caschi occhiali, guanti etc..)secondo quanto disciplinato dalle vigenti leggi in materia.

### 9 -Mensa

L'indennità di mensa giornaliera stabilita sotto forma di ticket restaurant e pari attualmente dell'importo di euro 1,70, viene elevata:

a 2,50 euro giornalieri dall'1 maggio 2009;

a 3,00 euro giornalieri dall'1 gennaio 2010

a 3,50 euro giornalieri dall'1 gennaio 2011.

Il ticket spetta per i giorni di effettivo lavoro svolti e non avrà incidenza sugli altri istituti contrattuali (mensilità aggiuntive, TFR, maggiorazioni straordinario).

Nelle aziende ove è in funzione il servizio mensa, il costo del pasto continuerà ad essere ripartito secondo le percentuali attualmente in vigore, pari all'80% a carico dell'azienda e del 20% a carico del lavoratore .

### 10-Salario.

Le parti convengono di stabilire un incremento delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese industriali operanti nel settore così determinato nelle quantità a regime:

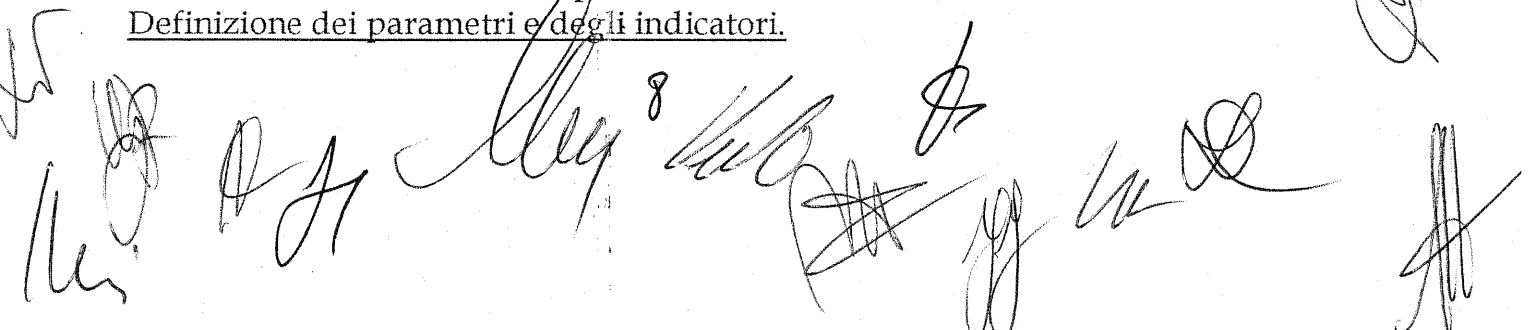
A - ELEMENTO ECONOMICO REGIONALE (ex PIR).

Le voci salariali relative all'Elemento Economico Regionale ex PIR (premio integrativo regionale), vengono sterilizzate in un unico importo mensile pari a 33,66 euro mensili. L'importo, che non subirà più alcuna variazione, sarà erogato a tutti i lavoratori per intero, percentualizzato per quanto riguarda gli apprendisti, per 12 mensilità.

B - PDR. PREMIO DI RISULTATO.

Il PDR, premio di risultato regionale, avrà come obiettivo, il miglioramento delle capacità produttive del comparto, secondo criteri oggettivi e verificabili, riferiti all'andamento economico del settore, misurato sulla base di parametri e di indicatori concordati fra le parti.

Definizione dei parametri e degli indicatori.

The bottom of the page is filled with numerous handwritten signatures and initials in black ink, some overlapping the text. The signatures vary in style, from simple initials to more complex, cursive names.

In considerazione del fatto che il settore lapideo Toscano è caratterizzato da una elevata concentrazione delle imprese e degli addetti nelle aree della Toscana nord-occidentale, che ha caratteristiche tali da presentarsi come settore omogeneo sul quale sono effettuati rilevamenti statistici affidabili e con continuità; in assenza della possibilità di avvalersi di dati congruenti sulla produttività di altre aree della Toscana, sono determinati in via sperimentale, avendo come obiettivo il miglioramento delle capacità produttive del comparto a livello generale, il consolidamento del livello occupazionale, i dati riferiti alla produttività del Distretto lapideo Apuo\versiliese, con diverso peso sulla definizione del Premio di Risultato Regionale. In ragione di quanto sopra dichiarato, viene definito a tale scopo il seguente parametro annuale di produttività:

Quantità totale esportazioni Distretto Apuo\Versiliese

-----  
 Totale n. addetti settore lapideo della Provincia di Lucca.

- per quantità totale esportazioni, si fa riferimento al dato annuale del totale delle quantità di export, del Distretto lapideo Apuo\Versiliese, fornito dalla IMM di Carrara, relativo alle seguenti voci: Blocchi -Lastre e Lavorati.

-per n. addetti di settore, si fa riferimento al totale annuo degli addetti del comparto lapideo della provincia di Lucca, fornito dal COPAM. Il dato di partenza su cui calcolare l'andamento, secondo quanto indicato nella tabella QUOTA PRODUTTIVITA' è scaturito dalla media degli anni 2005\2007, ed è pari a quota 633.L'anno di riferimento entro il quale debbono essere raggiunte le quote di produttività, è quello precedente a quello nel quale avverrà la corresponsione del premio, (dati del 2008 per la corresponsione nel 2009 etc.)Pertanto, nel mese di giugno di ogni anno, le parti si incontreranno per calcolare la QUOTA DI PRODUTTIVITA' relativa all'anno precedente, che a seconda del risultato derivante dal rapporto Quantità export\Totale addetti, darà i seguenti risultati economici lordi annuali per i lavoratori:

	2009	2010	2011
da quota 0 a quota 300	0	0	0
da quota 301 a quota 350	400 euro	500 euro	500 euro

*[Area containing multiple handwritten signatures and initials, including a large signature on the right side.]*

da quota 351 a quota 400	450 euro	550 euro	550 euro
da quota 401 a quota 450	500 euro	600 euro	600 euro
da quota 451 a quota 500	550 euro	650 euro	650 euro
da quota 501 a quota 600	600 euro	700 euro	700 euro
da quota 601 a quota 800	650 euro	750 euro	750 euro
oltre 801	700 euro	800 euro	800 euro.

Il parametro QUOTA DI PRODUTTIVITA', opererà a far data dal 1 gennaio 2009; a partire da quella data ed all'atto della verifica, prevista per il mese di giugno di ogni anno, gli importi corrispondenti al raggiungimento delle quote suindicate, saranno erogati con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo maturato nella mensilità di giugno di ogni anno;
- 50% dell'importo maturato nella mensilità di ottobre di ogni anno.

Il premio previsto, ove maturato, verrà riconosciuto ai lavoratori in forza al momento della erogazione. In via eccezionale, pur non essendo ancora determinata la maturazione delle quote di premio di che trattasi, ai lavoratori che cessano il rapporto di lavoro nel corso dell'anno di erogazione, verrà riconosciuto, a totale definizione di dette quote, il 50% dell'importo previsto a raggiungimento dell'obiettivo massimo, in proporzione ai mesi lavorati. I premi previsti dal presente allegato non hanno alcuna influenza su qualsiasi elemento retributivo presente o futuro, essendosene tenuto conto sulla determinazione del suo ammontare. In particolare le parti ne escludono l'influenza sul calcolo del T.F.R., sulla 13a mensilità, sul trattamento di malattia, infortunio, ferie e festività, R.O.L., maggiorazione per lavoro straordinario, notturno e festivo, ecc. e comunque su qualsiasi istituto contrattuale o di legge diretto o indiretto.

Le parti confermano che il premio di risultato di cui sopra, nelle sue componenti, ha le caratteristiche di non determinabilità a priori di essere totalmente variabile in funzione dei risultati conseguiti. Ciò stante lo stesso ha caratteristiche tali da consentire l'applicazione del trattamento contributivo previsto dalla vigente normativa di legge in materia di decontribuzione.

*[Handwritten signatures and initials]*

### 11- UNA TANTUM.

Per quanto concerne l'anno 2008, viene riconosciuta una cifra a stralcio, pari a 500 euro, per il recupero del salario di produttività.

L'importo sarà erogato con le seguenti modalità:

120 euro alla sottoscrizione del presente CCRL, salvo che non siano già stati erogati anticipi del PRR per il periodo gennaio-marzo 2009, in quote mensili di €40 l'una.

230 euro nel mese di aprile 2009

150 euro nel mese di marzo 2010.

### 12-Previdenza complementare

Le parti convengono sulla necessità di realizzare un sistema di Previdenza Complementare nel settore artigiano che possa prevedere anche forme di contribuzione mutualizzate.

Al raggiungimento del minimo di adesioni previste al suddetto fondo le parti si incontreranno per esaminare l'attuazione di quanto sopra.

Le parti, al fine di rilanciare l'adesione dei lavoratori artigiani ad Artifond, convengono quanto segue:

- una volta l'anno, verrà realizzata un'iniziativa straordinaria, con i responsabili di Artifond, sotto forma di assemblea generale territoriale retribuita, secondo modalità condivise dalle parti sociali; al fine di rilanciare le adesioni al Fondo stesso.
- Le parti si vedranno entro il 30 dicembre 2009, per verificare la possibilità dell'innalzamento, della quota percentuale a carico delle imprese del versamento al fondo Artifond, a favore dei lavoratori iscritti al Fondo.

### 13-Salvaguardia.

Nel caso in cui accordi nazionali tra le parti firmatarie del presente accordo o accordi interconfederali di settore introducano variazioni nel modello contrattuale, le parti condividono fin d'ora la necessità di incontrarsi per armonizzare il presente accordo alle eventuali modifiche intervenute.

Le parti, confermano integralmente, quanto previsto dall'Accordo di Armonizzazione Regionale del 14/4/1997, da quello Provinciale di Armonizzazione delle Norme Aggiuntive per la provincia di Lucca del 14/4/1997 e dai successivi accordi territoriali di quella provincia, in materia di armonizzazione normativa con i CCRL della Toscana.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the right side, there is a vertical signature that appears to be 'G. L.'. Below it, there are several other signatures, some of which are more stylized and difficult to decipher. The signatures are spread across the width of the page, with some overlapping.

Una Commissione paritetica, si incaricherà di redigere un testo, contenente la raccolta delle normative regionali e territoriali vigenti, relative al comparto lapideo artigiano toscano, entro il 31\12\2009.

**14- Decorrenza e durata**

Il presente contratto decorre dall' 1 gennaio 2008 ed avrà validità fino al 31\12\2011. Ai soli fini del calcolo e della erogazione del P.D.R. la validità viene estesa fino al 31\12\2012.

Letto, approvato e sottoscritto.

Carrara,,20 Aprile 2009.

C.N.A. Toscana

*Paolo Secchia*  
*Paolo Secchia*

F.I.L.L.E.A. C.G.I.L.

*Antonio M. Costa*  
*Antonio M. Costa*

CONFARTIGIANATO Toscana

*Mirco Sella*  
*Mirco Sella*

F.I.L.C.A. C.I.S.L.

*Roberto Gilio*  
*Roberto Gilio*

CASARTIGIANI Toscana

*Luciano Cusi*  
*Luciano Cusi*

F.E.N.E.A.L. U.I.L.

*Federico*  
*Federico*

*[Handwritten marks]*